



Cinema [25/11/2011]

Al via il Torino Film Festival

Con la retrospettiva dedicata al grande regista americano, il 29° Torino Film Festival (da oggi, 25 novembre, al 3 dicembre) è l'occasione per rivedere su grande schermo tutti i film di Altman per il cinema e per la televisione (più di quaranta), e per scoprire i documentari industriali che Altman realizzò negli anni '50 a Kansas City e alcuni episodi delle serie televisive che diresse negli anni '60.

Insieme alla retrospettiva Altman, le numerose altre sezioni del festival: i cinque concorsi (Torino 29, Italiana. Doc, Italiana. Corti, Concorso documentari internazionali, Spazio Torino), lo sguardo al cinema sperimentale e all'avanguardia di Onde (che ha tra i suoi titoli un omaggio al cineasta francese Eugene Green), la sezione Rapporto confidenziale, monografica come sempre e dedicata non a un genere ma un cineasta contemporaneo, molto prolifico ma pochissimo noto in Italia, il giapponese Sion Sono.

Quanto alla sezione Festa mobile (nella sua doppia anima "Figure nel paesaggio" e "Paesaggio con figure"), come sempre propone circa cinquanta tra i film più interessanti, curiosi o spettacolari prodotti nell'ultimo anno e inediti in Italia. Da segnalare, *The Descendants*, il nuovo film di Alexander Payne interpretato da George Clooney,

Di fianco a Festa mobile, le nuove produzioni realizzate con l'apporto del Torino FilmLab: *The Slut* di Hagar Ben Aher (Israele, 2011), selezionato a Cannes per la Settimana della Critica nel 2011; *Hi-So* di Aditya Assart (Thailandia, 2010), presentato alla 61esima Berlinale nello spazio Forum, e

Swans di Hugo Vieira da Silva (Portogallo/Germania, 2011) presentato alla 62esima Berlinale nella sezione Forum.

A completare le riflessioni sul cinema che caratterizzano il Torino Film Festival, gli omaggi a Dorian Gray, ironica diva degli anni 50 italiani, e ad Ansano Giannarelli, entrambi scomparsi di recente, e naturalmente gli incontri con i cineasti italiani che a Torino racconteranno, nella sezione Figli e amanti, la nascita della loro passione: Asia Argento, Antonio Albanese, Sergio Rubini e Kim Rossi Stuart.

Infine, il Gran premio Torino, che in questa edizione viene assegnato a uno dei più bizzarri, rigorosi e morali degli autori europei contemporanei: Aki Kaurismaki, con il suo laconico sorriso nordico, con il suo grande amore per il cinema, con la sua infinita tenerezza per i disadattati, i "normali", gli umani uguali a noi che popolano le sue favole tristi. Un omaggio al regista di Le Havre, il più bel film del concorso di Cannes 2011.

Sito ufficiale: www.torinofilmfest.org/

Fonte: localport.it